

RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2023

**UTILE NETTO IN SIGNIFICATIVA CRESCITA A
52,2 MILIONI DI EURO (+66% A/A), NONOSTANTE UN CONTESTO ESTERNO PIÙ
SFIDANTE DEL PREVISTO**

RISULTATO DI GESTIONE A 98,5 MILIONI DI EURO (+50% A/A)

**RICAVI IN AUMENTO A 204,2 MILIONI DI EURO (+28% A/A)
CRESCITA DEL MARGINE DI INTERESSE (+32% A/A)
E DELLE COMMISSIONI NETTE (+17% A/A)**

**PARTNERSHIP SULLA PIATTAFORMA IT CON IL GRUPPO ENGINEERING CHE
CONTRIBUISCE AI RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2023 E APRE UNA NUOVA AREA
DI GENERAZIONE DI FUTURI RICAVI**

**FORTE CRESCITA DEI VOLUMI
AUMENTO DEGLI IMPIEGHI DEL BUSINESS SME E INVESTMENT BANKING (+44% A/A)
ATTIVI IN CRESCITA A 6,7 MILIARDI DI EURO (+31% A/A)**

**ROBUSTA POSIZIONE DI LIQUIDITÀ
PARI A CIRCA 1 MILIARDO DI EURO
RACCOLTA RETAIL SALITA A CIRCA 3 MILIARDI DI EURO
(+390 MILIONI DI EURO NEL PRIMO SEMESTRE 2023)**

**SOLIDA PATRIMONIALIZZAZIONE
CET1 RATIO PHASED-IN AL 15,4% (OLTRE 600BPS VS. SREP)**

Milano, 4 agosto 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), riunitosi ieri sotto la presidenza di Rosalba Casiraghi, ha approvato i risultati del Gruppo illimity al 30 giugno 2023.

Corrado Passera, CEO e Fondatore di illimity, ha commentato: “illimity continua a crescere sia in volumi, che in ricavi, che in utile. Nell’ultimo semestre crescono soprattutto i finanziamenti alle PMI che trainano interessi e commissioni, in presenza di una buona tenuta di costi operativi e accantonamenti, nonostante un contesto esterno più sfidante delle attese.

Si è definita la partnership strategica con il Gruppo Engineering, che porta i primi benefici già nel primo semestre dell’anno e apre una ulteriore area di crescita dei ricavi futuri. La nostra architettura informatica open e senza legacy, ma nativamente in cloud, così come le applicazioni verticali che abbiamo sviluppato in maniera sempre modulare potranno, infatti, essere di grande interesse anche

per altri operatori.

Si sviluppano secondo i programmi anche le nostre tech ventures: Hype che si conferma la principale fintech retail in Italia con 1,8 milioni di utenti; b-ilty la banca digitale per le imprese più piccole con una ricca offerta sia transazionale che di credito; Quimmo, la piattaforma di brokeraggio immobiliare più grande in Italia, già leader nel mercato giudiziale, che in questo semestre è entrata con successo nel mercato libero attraverso l'importante partnership con COIMA. Ci aspettiamo che tutte e tre queste iniziative imprenditoriali autonome portino valore significativo a illimity.

Si confermano, infine, sempre molto robuste la patrimonializzazione e la liquidità anche grazie al successo del nostro nuovo Conto Premium che ha portato la raccolta retail a circa 3 miliardi di euro.

Ci sentiamo pertanto in grado di confermare la guidance di almeno 100 milioni di euro di utile netto”.

Il periodo in esame è stato caratterizzato dalle seguenti dinamiche:

- **Robusto incremento della redditività, con utile netto pari a 52,2 milioni di euro, in crescita del 66% a/a**, trainata dalla solida performance, anche in termini di volumi, dell'attività di erogazione del credito alle PMI, che compensa l'impatto delle sfide esogene sui nostri risultati semestrali.
- **Ricavi pari a 204,2 milioni di euro in aumento del 28% a/a (+83% t/t)**, caratterizzati da un'importante progressione sia del margine di interesse (+32% a/a), che ha beneficiato dell'aumento dei volumi, sia delle commissioni nette (+17% a/a), trainate dall'attività di credito e di servicing conto terzi. Gli altri proventi netti¹ aumentano del 29% e includono il ricavo derivante dalla finalizzazione della citata partnership con Engineering, pari a 54,0 milioni di euro². Tali componenti hanno permesso di compensare la minor contribuzione derivante dai proventi da posizione in crediti distressed chiuse, che hanno risentito delle condizioni di un mercato poco dinamico.
- **I costi operativi si attestano a 105,7 milioni di euro** rispetto ai 93,5 milioni di euro del primo semestre 2022. In particolare, l'aggregato composto dalle Spese del Personale e Altre Spese Amministrative è pari a 95,2 milioni di euro in aumento del 11% a/a, che si attesta al 4% al netto degli impatti relativi al cambio di perimetro in seguito all'acquisizione di AREC effettuato a fine giugno 2022 e delle spese del personale non ricorrenti. Tale aumento è da collegarsi principalmente al completamento di alcuni organici nelle strutture operative avvenuti nella seconda parte del 2022. Gli ammortamenti pari a 10,5 milioni di euro sono in aumento rispetto a 7,3 milioni di euro del primo semestre 2022, in seguito ai maggiori ammortamenti dovuti agli investimenti IT realizzati durante lo scorso anno.
- **Crediti verso clientela in aumento** a 4,2 miliardi (+32% a/a e +7% t/t), trainati dalla divisione Growth Credit e Investment Banking che in aggregato crescono del 44% a/a (+10% t/t) grazie alla forte business origination realizzata.
- **Le rettifiche di valore nette su crediti organici verso la clientela nel semestre sono pari a 6,0 milioni di euro con un costo del rischio annualizzato pari a 42bps che si mantiene su livelli contenuti**, grazie anche all'elevata presenza di impieghi assistiti da garanzie

¹ Include le seguenti voci di conto economico riclassificato "Altri oneri/proventi di gestione", "Proventi da posizioni distressed credit chiuse" e "Risultato netto dell'attività di negoziazione e attività al fair value".

² Include dell'effetto attualizzazione correlato al pagamento dilazionato di parte del prezzo (-1.5 milioni di euro).

pubbliche o assicurati (55%) e alla bassa incidenza di crediti in stage 2 (~0,8%)³.

- **La posizione di liquidità** si mantiene robusta e in crescita a circa 1 miliardo di euro⁴ con un LCR al 276%, ampiamente sopra i minimi regolamentari. Il funding totale ammonta a 5,5 miliardi di euro in crescita del 33% a/a, e presenta un'ampia diversificazione tra raccolta retail, corporate e istituzionale. In particolare, la componente retail è pari a circa 3,0 miliardi di euro, in aumento del 41% a/a e del 14% t/t e continua ad essere trainata dal forte contributo della piattaforma *illimitybank.com*. Si evidenzia inoltre che la raccolta retail è altamente stabile, costituita per l'85% da depositi a termine.
- **Solida patrimonializzazione**, con un CET 1 ratio phased-in al 15,4% (15,4% fully loaded), che presenta un buffer rispetto al requisito SREP di oltre 600bps e un Total Capital Ratio al 19,9%.
- **Finalizzata in data 30 giugno 2023 la partnership di lungo periodo con il Gruppo Engineering⁵** (primario operatore globale nel campo della trasformazione digitale). L'accordo costituisce la naturale evoluzione di un percorso che ha portato la piattaforma tecnologica di illimity ad essere riconosciuta come una delle maggiormente innovative oggi presenti sul mercato, completamente digitale, modulare e "cloud native". La partnership ha avuto riflessi positivi sull'utile 2023, grazie ai 54 milioni di euro⁶ di ricavo contabilizzato da illimity nel secondo trimestre. Al netto dei minori ricavi derivanti dalla risoluzione consensuale del precedente contratto sulla piattaforma IT pari a 8,5 milioni nel semestre (17 milioni di euro per l'intero 2023), il beneficio netto sul margine di intermediazione derivante dalla partnership è pari a 45,5 milioni di euro. L'accordo, inoltre, consentirà di aumentare strutturalmente la redditività prospettica della Banca grazie alle significative royalties che verranno generate dalla commercializzazione della piattaforma IT di illimity da parte di Engineering.
- **Progressi nella strategia di sviluppo delle tre iniziative tech verso un'elevata creazione di valore.** In particolare, **Hype**, ha continuato ad incrementare i propri clienti arrivando a circa 1,8 milioni (+9% a/a) e ulteriormente arricchito l'offerta prodotti con nuove soluzioni di credito e assicurative di primari operatori di mercato. **b-ilty**, pienamente operativa da inizio anno, ha registrato crediti verso clientela pari a **154 milioni di Euro**, valore raddoppiato rispetto al trimestre precedente, grazie alla forte accelerazione nella generazione di nuovo business, e presenta una significativa pipeline nei prossimi trimestri. Lo scorso maggio **Quimmo** ha realizzato una partnership strategica nell'intermediazione immobiliare con COIMA⁷, accelerando nella strategia di sviluppo nel mercato libero grazie a sinergie operative e commerciali che si verranno a creare su scala nazionale, con una pipeline potenziale di progetti del valore di oltre 1 miliardo di euro focalizzata su immobili residenziali di qualità.

³ Indicatori calcolati su un perimetro di crediti verso clientela che comprende la Divisione Growth Credit e b-ilty e l'eredità del portafoglio BIP. Nel perimetro sono considerati esclusivamente i crediti in stage 2 derivanti da deterioramento del credito.

⁴ Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA).

⁵ Per maggiori dettagli si veda comunicato stampa pubblicato in data 18 aprile 2023 e 30 giugno 2023.

⁶ Al netto dell'effetto attualizzazione correlato al pagamento dilazionato di parte del prezzo (-1.5 milioni di euro).

⁷ Primario operatore di mercato specializzato nell'investimento, sviluppo e gestione di patrimoni immobiliari italiani per conto di investitori istituzionali.

Gli aggregati patrimoniali

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	30.06 2022	30.09 2022	31.12 2022	31.03 2023	30.06 2023	Δ % 30.06.2023 / 31.03.2023	Δ % 30.06.2023 / 30.06.2022
Cassa e disponibilità liquide	397	364	681	340	536	58%	35%
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	191	184	183	213	228	7%	19%
Impieghi a clientela	3.194	3.318	3.776	3.927	4.222	7%	32%
- Distressed Credit investments	921	860	1.021	991	1.054	6%	14%
- Distressed Credit senior financing	436	446	469	505	429	(15)%	(2)%
- Growth Credit	1.733	1.800	2.037	2.116	2.294	8%	32%
- Cross-over & Acq. Finance ¹	731	809	891	903	933	3%	28%
- Turnaround	630	612	665	725	833	15%	32%
- Factoring	372	379	481	488	528	8%	42%
- b-ilty	24	38	50	71	154	116%	n.s.
- Investment banking	16	108	133	178	223	26%	n.s.
- Non-core ex Banca Interprovinciale	64	64	66	65	67	2%	4%
Attività finanziarie Held To Collect (HTC) ²	161	215	428	403	428	6%	166%
Attività finanziarie Held To Collect & Sell (HTCS) ³	416	396	392	384	451	17%	8%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁴	118	150	105	111	118	7%	0%
Partecipazioni	76	78	76	83	82	(2)%	8%
Avviamento	71	65	65	65	70	7%	(2)%
Immobilizzazioni immateriali	56	65	70	72	75	4%	32%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali) ⁵	446	455	579	500	514	3%	15%
Totale attività	5.127	5.291	6.355	6.098	6.724	10%	31%
Debiti verso banche	539	581	1.205	899	951	6%	76%
Debiti verso clientela	3.107	3.186	3.409	3.411	3.863	13%	24%
Titoli in circolazione	510	515	653	662	731	10%	43%
Patrimonio netto	802	813	841	857	899	5%	12%
Altre passività	169	196	246	270	281	4%	66%
Totale passività	5.127	5.291	6.355	6.098	6.724	10%	31%
Common Equity Tier 1 Capital	642	660	683	677	710	5%	11%
Attività di rischio ponderate	3.974	3.678	4.330	4.344	4.601	6%	16%

1. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento Growth Credit di illimity. Sono inclusi anche i bond high yield corporate classificati nella strategia HTC.
2. Include il portafoglio titoli della Banca classificato al costo ammortizzato.
3. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Questo aggregato comprende il portafoglio titoli della Banca ed eventuali crediti della Divisione Distressed Credit oggetto di potenziale cessione.
4. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi acquistati nell'ambito di operazioni di Turnaround, tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing e investimenti in crediti distressed del comparto Energy acquistati nell'ambito dell'attività della Divisione DC.
5. Include attività rinvenienti dall'acquisto di crediti fiscali (il cosiddetto "Ecobonus") per circa 92,4 milioni di euro e derivati di copertura per circa 29,2 milioni di euro.
L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Al 30 giugno 2023, gli **attivi** della Banca sono pari a **6,7 miliardi di euro** in aumento del 31% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+10% rispetto al primo trimestre), una crescita ancora una volta alimentata dalle attività fruttifere di interessi.

All'interno di questo aggregato, i **crediti netti verso la clientela e investimenti** superano i **4,2 miliardi di euro**, in aumento del 32% rispetto al 30 giugno 2022 e dell'7% su base trimestrale, con il contributo in particolare del business corporate e dell'investment banking.

Con riferimento alla qualità del credito, le posizioni deteriorate organiche lorde sul business originato

da illimity dall'inizio della sua attività ammontano a circa 129,4 milioni di euro, per un rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi organici totali del **4,7% (NPE ratio lordo organico)**⁸, rispetto al 3,7% del primo trimestre 2023, principalmente a causa del passaggio di alcune esposizioni assistite da garanzia statale alla categoria UTP (*Unlikely to Pay*). **Escludendo le esposizioni assistite da garanzie statale, l'NPE ratio si attesta all'1,3% in calo rispetto all'1,5% del trimestre scorso, composto per la maggior parte da esposizioni in fase attiva di ristrutturazione.**

La posizione di **liquidità** della Banca si conferma molto robusta attestandosi a oltre **1 miliardo di euro** e rimane disponibile per essere impiegata a finanziare la pipeline di nuovi volumi di business.

Il **portafoglio titoli** di illimity raggiunge circa **879 milioni di euro** a fine giugno 2023, in aumento rispetto al valore di 787 milioni di euro registrato a fine marzo 2023 e in crescita di circa il 52% rispetto a fine giugno 2022 (577 milioni di euro). All'interno dell'aggregato i **titoli classificati in HTC** sono pari a 428 milioni di euro (costituiti da titoli di Stato italiano), il cui portafoglio è stato costruito nel corso del 2022 secondo una strategia prudente che prevede una duration contenuta (inferiore ai quattro anni), permettendo di limitare l'impatto sul patrimonio della Banca derivante dalla volatilità dei mercati a meno di 11 milioni di euro. Il portafoglio titoli **Hold to Collect and Sell** ("HTCS") è pari a circa 451 milioni di euro, in aumento rispetto al trimestre precedente (+17% t/t). Il mark-to-market del portafoglio titoli HTCS, considerando il contributo dell'Hedge Accounting e al netto dell'effetto fiscale, è negativo per 38,2 milioni in miglioramento rispetto ai 42,1 milioni di euro del trimestre precedente. Complessivamente, il portafoglio titoli risulta composto per il 77% da titoli di Stato italiani, per il 17% da obbligazioni senior e per il 6% da obbligazioni subordinate.

Nella voce "**Altre attività**" sono incluse le attività di acquisto di crediti fiscali – il cosiddetto "Ecobonus" – per circa 92,4 milioni di euro, valore che a fine marzo 2023 si attestava a circa 102 milioni di euro.

Il **totale delle fonti di finanziamento** di illimity a fine giugno 2023 si attesta a circa **5,5 miliardi di euro** evidenziando un buon bilanciamento tra tutte le fonti. In particolare, la **raccolta retail** è pari a circa **3 miliardi di euro** in aumento del 41% a/a e del 14% t/t. All'interno dell'aggregato, la raccolta proveniente dalla piattaforma **illimitybank.com** è pari a **2,1 miliardi di euro** in crescita del 44% a/a e del 10% t/t, evidenziando una raccolta netta di oltre 400 milioni di euro nei primi sei mesi dell'anno. La raccolta retail proveniente dal canale **Raisin** è pari a **770 milioni di euro**, in aumento del 26% a/a e del 20% t/t.

La **raccolta istituzionale** è pari a **2 miliardi** di euro in crescita del 48% a/a (+12% t/t) per effetto dell'aumento della componente obbligazionaria e repo. La raccolta proveniente dalla clientela corporate si mantiene stabile a 0,6 miliardi di euro, in linea con il primo trimestre 2023 e in calo del 16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **patrimonio di vigilanza primario (CET1 Capital)** è pari a circa **710 milioni di euro**, in aumento rispetto al dato di fine marzo 2023 (677 milioni di euro) per effetto principalmente dell'utile di periodo. Le attività di rischio ponderate (RWA) si attestano a circa 4.601 milioni di euro, in aumento rispetto ai 4.344 del trimestre precedente in seguito principalmente alla crescita dei volumi di business nel trimestre.

Per effetto di queste dinamiche, il **CET1 Ratio phased in** di illimity a giugno 2023 si attesta ad un

⁸ Includendo anche il portafoglio ereditato da Banca Interprovinciale (32 milioni di euro di crediti deteriorati lordi e 74,5 milioni di euro di crediti performing lordi) il NPE ratio organico di Gruppo è pari al 5,6%.

robusto **15,4%** (15,4% Fully loaded).

Il **Total Capital Ratio phased in**, che comprende nel patrimonio di vigilanza complessivo anche il prestito obbligazionario subordinato Tier 2 di 205 milioni di euro, si attesta a **19,9%** (19,7% Fully Loaded).

Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** a fine giugno 2023 si attesta a circa **276%**, confermando un importante buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona al 116% **significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari**.

Le grandezze economiche

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	2T22	1T23	2T23	Δ T/T%	1H22	1H23	Δ A/A%
Interessi attivi	54,4	86,3	94,6	10%	106,1	180,9	70%
Interessi passivi ¹	(16,4)	(37,9)	(45,2)	19%	(32,1)	(83,2)	159%
Margine di interesse	38,0	48,4	49,4	2%	74,1	97,7	32%
Commissioni nette	14,8	15,1	17,1	13%	27,6	32,3	17%
Risultato netto dell'attività di negoziazione e attività al fair value	5,9	(0,1)	(0,9)	n.s.	8,6	(1,0)	(112)%
Altri oneri/proventi di gestione	5,7	1,0	55,3	n.s.	12,0	56,3	371%
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ²	16,2	7,8	11,1	43%	36,8	18,9	(49)%
Margine di intermediazione	80,6	72,1	132,1	83%	159,0	204,2	28%
Spese per il personale	(22,8)	(23,1)	(27,2)	18%	(43,5)	(50,4)	16%
Altre spese amministrative	(21,9)	(21,6)	(23,2)	7%	(42,7)	(44,9)	5%
Ammortamenti	(3,9)	(5,2)	(5,2)	(0)%	(7,3)	(10,5)	43%
Costi operativi	(48,5)	(50,0)	(55,7)	11%	(93,5)	(105,7)	13%
Risultato di gestione	32,1	22,1	76,4	245%	65,6	98,5	50%
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(2,5)	(2,8)	(3,1)	11%	(3,0)	(6,0)	98%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	(3,2)	0,8	(4,4)	n.s.	(7,8)	(3,6)	(54)%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli e crediti vs banche e impegni	(0,2)	(0,7)	(0,1)	(86)%	(0,7)	(0,8)	14%
Rettifiche su altre attività/passività finanziarie	(0,0)	(0,2)	0,4	n.s.	(0,0)	0,2	n.s.
Altri proventi su partecipazioni	(2,0)	(1,2)	(1,3)	9%	(3,8)	(2,4)	(37)%
Contributi associativi verso il sistema bancario ed altri oneri non ricorrenti	(0,1)	(6,0)	(0,2)	(97)%	(2,1)	(6,2)	n.s.
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	24,0	12,1	67,7	460%	48,1	79,7	66%
Imposte	(8,2)	(4,3)	(23,3)	446%	(16,6)	(27,6)	66%
Risultato netto dell'esercizio	15,8	7,8	44,4	468%	31,5	52,2	66%

1. Tale voce non comprende i costi relativi ai debiti per leasing, riclassificati come costi amministrativi; viceversa comprende le commissioni passive e l'imposta di bollo riferiti ai depositi della piattaforma Raisin.
2. Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.
L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

L'utile netto del primo semestre 2023 si attesta a **52,2 milioni di euro** in aumento del 66% a/a.

Di seguito i principali effetti economici.

Il **margin di interesse** si attesta a **97,7 milioni di euro**, in crescita rispetto al primo semestre del 2022 (+32%), trainato dalla forte crescita dei volumi, che ha più che compensato l'aumento del costo del funding. Su base trimestrale il dato è in aumento del 2%.

A tale dinamica contribuiscono gli **interessi attivi** per **180,9 milioni di euro**, in crescita sia su base annuale (+70%) che trimestrale (+10%), beneficiando prevalentemente della crescita dei crediti verso clientela e in minor misura del rialzo dei tassi di interesse. Gli **interessi passivi** si attestano a **83,2 milioni di euro**, rispetto ai 32,1 milioni di euro del primo semestre 2022, in seguito all'attività

di raccolta realizzata sulla clientela retail e sui mercati wholesale, che ha portato ad un incremento dei finanziamenti onerosi del 33% su base annua, in presenza di un forte incremento dell'aumento dei tassi di mercato, che ha pesato sul costo medio della raccolta. Su base trimestrale, l'incremento è del 19% e riflette in prevalenza l'aumento delle fonti di finanziamento (+12% a/a).

Le **commissioni nette** si attestano a circa **32,3 milioni di euro** in aumento del 17% a/a grazie alla crescita dei volumi di business e all'integrazione di AREC nel giugno 2022, che ha portato significativi mandati di servicing conto terzi. Nel secondo trimestre il dato risulta in crescita del 13% t/t, trascinato in particolare dalla forte generazione di business della Divisione Growth Credit.

Gli **altri proventi di gestione** sono pari a 56,3 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 12,0 milioni di euro del primo semestre 2022 e recepiscono il corrispettivo pari a 54 milioni di euro relativo alla finalizzazione del citato accordo con Engineering. Tenuto conto dei minori ricavi nel semestre di 8,5 milioni di euro relativi alla risoluzione consensuale del precedente contratto, l'effetto netto generato dal nuovo accordo è stato di 45,5 milioni di euro.

Il dato del secondo trimestre 2023 è pari a 55,3 milioni di euro rispetto a 1 milione di euro del trimestre precedente.

I **proventi da posizioni distressed credit chiuse** sono in miglioramento rispetto a fine marzo 2023 e si attestano a 11,1 milioni di euro (+43% t/t). Ciononostante, la componente del primo semestre risulta complessivamente più ridotta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si attesta a 18,9 milioni di euro (-49% a/a), riflettendo lo scarso dinamismo del mercato dei crediti distressed. Peraltro, si ricorda che nel primo semestre dell'anno scorso la Banca aveva concluso varie transazioni con impatto positivo particolarmente rilevante.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **marginale di intermediazione** nel primo semestre 2023 raggiunge quindi **204,2 milioni di euro**, rispetto ad un dato di 159 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente (+28% a/a). Su base trimestrale il dato si attesta a 132,1 milioni di euro (+83% t/t).

I **costi operativi si attestano a 105,7 milioni di euro** rispetto ai 93,5 milioni di euro del primo semestre 2022. In particolare l'aggregato composto dalle Spese del Personale e Altre Spese Amministrative è pari a 95,2 milioni di euro in aumento del 11% a/a. Al netto degli impatti relativi al cambio di perimetro in seguito all'acquisizione di AREC effettuato a fine giugno 2022 e delle spese del personale non ricorrenti, il dato risulta in crescita del 4% a/a principalmente per effetto del completamento del dimensionamento degli organici nelle strutture operative. Gli ammortamenti sono pari a 10,5 milioni di euro e risultano in aumento rispetto ai 7,3 milioni di euro del primo semestre 2022, in seguito ai maggiori ammortamenti dovuti agli investimenti IT per il lancio delle iniziative tech realizzati durante lo scorso anno. I costi operativi del secondo trimestre 2023 sono pari a 55,7 milioni di euro in aumento rispetto ai 50,0 milioni del trimestre precedente principalmente per maggiori spese del personale legate ad un effetto stagionale relativo alla contabilizzazione del piano ESOP dei dipendenti e oneri non ricorrenti.

Il **risultato di gestione** del semestre è pari a **98,5 milioni di euro**, in aumento del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su base trimestrale il dato si attesta a 76,4 milioni di euro (+245% t/t).

Le **rettifiche di valore nette su crediti organici** sono salite a 6,0 milioni di euro rispetto ai 3,0 milioni di euro del primo semestre 2022. Il dato include rettifiche analitiche su alcune esposizioni non performing ed equivale ad un **costo del rischio** annualizzato, su base semestrale, di 42bps, stabile rispetto al primo trimestre dell'anno.

La voce **rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed** nel semestre è negativa per 3,6 milioni di euro rispetto a svalutazioni pari a 7,8 milioni di euro nel primo semestre 2022.

I **Contributi ed altri oneri non ricorrenti** sono pari a 6,2 milioni di euro e includono i contributi stanziati per il Fondo di Risoluzione per 1,8 milioni di euro e l'impatto una tantum dell'accordo relativo alla citata risoluzione consensuale del precedente contratto di licenza, per l'anno 2022, avente ad oggetto i sistemi informativi di illimity, contabilizzato nel primo trimestre dell'anno.

La voce **altri proventi su partecipazioni**, che include il consolidamento pro-quota di HYPE, produce un risultato economico negativo di circa 2,4 milioni di euro in miglioramento rispetto ai 3,8 milioni di euro registrati nel primo semestre 2022. Si ricorda che il risultato di HYPE viene contabilizzato con il metodo del patrimonio netto e che tale risultato, oltre a beneficiare solo parzialmente del contributo atteso dei nuovi servizi e prodotti in logica Open banking, riflette l'anticipazione di alcuni investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura tecnologica e la struttura organizzativa della società.

L'**utile prima delle imposte** nel primo semestre 2023 si attesta a 79,7 milioni di euro (+66% a/a) e a 67,6 milioni di euro nel secondo trimestre 2023 rispetto ai 12,1 milioni di euro del trimestre precedente.

* * *

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati delle divisioni del Gruppo illimity nel primo semestre 2023.

1H23, Dati in milioni di euro	Divisione Distressed Credit	Divisione Growth Credit	b-ilty	Divisione Investment Banking	Divisione CIO	HQ Functions	SGR	Hype	Totale
Interessi netti	56,0	33,4	1,4	4,1	2,8	-	-	-	97,7
Commissioni nette	12,2	14,4	1,1	2,5	(0,6)	-	2,7	-	32,3
Altre componenti economiche	20,5	0,9	-	(1,1)	54,0	-	(0,1)	-	74,2
Margine di intermediazione gestionale	88,7	48,7	2,5	5,5	56,2	-	2,6	-	204,2
Spese del personale	(20,5)	(6,5)	(3,1)	(2,4)	(5,0)	(11,4)	(1,5)	-	(50,4)
Altre spese amministrative e ammortamenti	(22,4)	(3,0)	(2,7)	(1,4)	(16,0)	(9,6)	(0,2)	-	(55,3)
Oneri operativi	(42,9)	(9,5)	(5,8)	(3,8)	(21,0)	(21,0)	(1,7)	-	(105,7)
Risultato di gestione	45,8	39,2	(3,3)	1,7	35,2	(21,0)	0,9	-	98,5
Rettifiche nette su crediti verso clientela e Rivalutazione/Svalutazioni su crediti distressed e titoli	(7,3)	(1,8)	(1,4)	0,1	-	-	-	-	(10,4)
Rettifiche su altre attività finanziarie e contributi associativi al sistema bancario	0,8	(0,6)	-	-	(4,3)	(1,9)	-	-	(6,0)
Altri proventi su partecipazioni	(0,2)	-	-	-	-	-	-	(2,3)	(2,4)
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	39,1	36,8	(4,7)	1,8	30,9	(22,9)	0,9	(2,3)	79,7
									-
Cost Income Ratio	48%	20%	n.s.	69%	37%	n.s.	65%	n.s.	52%
Attività fruttifere	1.810	2.815	173	420	0	764	0	-	5.983
Altre attività	201	20	1	2	59	376	0	82	741
RWA	2.007	1.831	174	47	128	365	5	44	4.601

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Divisione Distressed Credit

La divisione Distressed Credit chiude con **un'utile ante imposte di 39,1 milioni di euro** rispetto ai 60,7 milioni di euro del primo semestre 2022. Nel dettaglio il **marginale di interesse** aumenta del 2,2% a/a nonostante l'aumento del costo del funding. Le **commissioni nette** sono in crescita del 76,8% a/a supportate dall'attività di servicing conto terzi, anche a fronte dell'acquisizione di AREC avvenuta a fine giugno 2022. I **proventi da operazioni chiuse** sono in calo del 55% a/a, a causa di una minore dinamicità del mercato del credito distressed in questo semestre, che si confronta con alcune grandi cessioni avvenute nel corso del primo semestre 2022. La **business origination** nel primo semestre dell'anno è pari a 148 milioni di euro ed è attesa in accelerazione nel secondo semestre a fronte di un'importante **pipeline di oltre 500 milioni di euro**, di cui circa 100 milioni di euro già in via di finalizzazione nel mese di agosto.

Il cost income ratio del business investment si attesta al 35%⁹, evidenziando una buona efficienza operativa nonostante i minori ricavi.

I **crediti netti verso la clientela** si attestano a circa 1.483 milioni di euro, in aumento del 9% a/a e sostanzialmente stabili rispetto al trimestre recedente.

ARECneprix, terzo player italiano nel settore della gestione del credito UTP corporate, presenta masse in gestione di circa **10,8 miliardi di euro** in termini di valore nominale lordo ("GBV") dei crediti gestiti, in aumento del 9,3% rispetto al trimestre precedente. La società, il cui ruolo si è evoluto da servicer tradizionale a operatore completo nella gestione patrimoniale *end-to-end* lungo l'intera catena del valore, chiude il primo semestre con un utile ante imposte pari a 2,6 milioni di euro a livello civilistico, redditività che si prevede in accelerazione nella seconda parte dell'anno beneficiando di una struttura del back book che concentra i ricavi nel secondo semestre e grazie a una robusta pipeline di mandati di terzi.

Con riferimento alla proptech **Quimmo**, il patrimonio in gestione è pari a circa 2,2 miliardi di euro, di cui circa il 91% proviene da attività non-captive. La società chiude il primo semestre con un risultato ante imposte negativo per 1,8 milioni, atteso in miglioramento a fronte dei benefici derivanti dalla partnership siglata con COIMA ad aprile di quest'anno, che ha visto l'entrata di quest'ultima nell'azionariato di ABILIO (società a cui fa capo Quimmo) con una partecipazione pari al 18% del capitale della stessa.

La partnership consentirà a Quimmo, già leader nel mercato immobiliare giudiziario italiano, di accelerare nell'esecuzione del piano di sviluppo avviato a metà 2022, con l'obiettivo di affermarsi quale player di riferimento anche sul mercato immobiliare libero coprendo così l'intera catena del valore della compravendita di immobili.

Tale accordo porterà nell'immediato all'avvio di una sinergia operativa e commerciale su scala nazionale, grazie ad una pipeline potenziale di progetti del valore di oltre 1 miliardo di euro, focalizzati sulla commercializzazione di immobili residenziali di qualità volta ad accelerare la strategia per entrare nel mercato libero.

⁹ Dato gestionale.

Divisione Growth Credit

La Divisione Growth Credit ha registrato un forte incremento di redditività nel primo semestre 2023, con un **utile ante imposte** pari a 36,8 milioni di euro, in aumento dell'81% a/a. I **ricavi** sono in crescita del 51% a/a, trainati dal margine di interesse, più che raddoppiato rispetto al primo semestre 2022, grazie alla crescita dei volumi e all'effetto positivo del rialzo dei tassi di mercato.

Unitamente a costi in lieve calo rispetto all'anno precedente, la leva operativa si conferma eccellente con un Cost/Income ratio che si attesta al 20%, in miglioramento rispetto al 30% del primo semestre del 2022.

I **crediti netti verso la clientela** della Divisione risultano pari a circa **2.294 milioni di euro**, in aumento del 32% rispetto al 30 giugno 2022, con il contributo di tutti i segmenti di business. Rispetto a fine marzo 2023 il dato è in crescita del 7%, nonostante alcuni rimborsi anticipati verificatisi nel periodo. Si conferma inoltre l'importante contributo dei crediti assistiti da garanzie pubbliche o assicurati che rappresentano il 55% del totale della divisione, consentendo alla Banca di ottenere un'elevata redditività sul capitale in ragione del basso profilo di rischio e del limitato assorbimento di capitale.

Nel corso del secondo trimestre 2023 la **business origination** ha guadagnato ulteriore slancio, trainata dal Turnaround (+57% t/t) e dal Cross-over & Acquisition Finance (+111% t/t) con una solida pipeline in vista per tutte le linee di business.

Il Factoring ha continuato a dimostrare un'ottima performance con un turnover in crescita su base trimestrale e pari a 795 milioni di euro, dato in aumento del 21% rispetto a fine marzo 2023.

Divisione Investment Banking

La Divisione Investment Banking, a fronte di una **business origination** pari a 145 milioni di euro – che si confronta con 189 milioni di euro originati in tutto il 2022 - vede l'aggregato di crediti e investimenti salire a **223 milioni di euro** a giugno 2023, in deciso aumento rispetto ai 16 milioni di euro del primo semestre 2022.

Tale significativa crescita si rifletterà pienamente sulla redditività della Divisione a partire dal terzo trimestre, mentre il semestre in esame evidenzia un **utile ante imposte** di **1,8 milioni di euro** rispetto a 4,4 milioni di euro dell'anno precedente. Il risultato è penalizzato, oltre che dal predetto slittamento, anche da una minore attività nel business capital market e advisory. L'accelerazione della redditività della divisione nella seconda metà dell'anno sarà ulteriormente sostenuta da una robusta pipeline di nuove attività sia nell'ambito di *corporate solutions* sia *structuring*.

Divisione b-ilty

b-ilty, la prima banca digitale dedicata alle piccole imprese, è diventata pienamente operativa a partire dal primo trimestre del 2023, sviluppando un'offerta completa di servizi digitali unica sul mercato che ha permesso di consolidare il suo posizionamento competitivo nel campo dei servizi finanziari alle piccole imprese. Il sistema di erogazione del credito, basato sull'intelligenza artificiale, è in continua evoluzione e grazie ai processi di machine learning, l'efficacia della valutazione del merito creditizio migliorerà progressivamente nei prossimi mesi.

Nel corso del primo semestre b-ilty ha costantemente incrementato i suoi volumi di business. I

crediti verso clientela sono cresciuti a 154 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto al trimestre precedente (+116% t/t), in seguito alla forte business origination realizzata nel secondo trimestre 2023. Si evidenzia peraltro che tutti i crediti erogati sono assistiti da garanzia statale.

b-ilty ha chiuso il semestre con risultato ante imposte negativo per 4,7 milioni di euro, in miglioramento rispetto al primo semestre dello scorso anno (-5,9 milioni di euro). La redditività è attesa in graduale miglioramento anche a fronte della robusta pipeline di oltre 150 milioni di euro per il secondo semestre dell'anno, supportata anche dall'aumento delle partnership e accordi commerciali di distribuzione.

Divisione CIO

I risultati della Divisione Chief Information Officer ("CIO"), che comprende tutte le attività riguardanti la gestione e sviluppo dell'architettura IT della Banca e la piattaforma di funding *illimitybank.com*, hanno beneficiato della contabilizzazione del corrispettivo di 54,0 milioni di euro relativo alla partnership con il Gruppo Engineering, presentando un utile ante imposte di 30,9 milioni di euro nel primo semestre 2023, rispetto ad una perdita di 5,4 milioni del primo semestre dello scorso anno.

In futuro la divisione potrà beneficiare, inoltre, delle royalties derivanti commercializzazione della piattaforma IT della Banca nell'ambito della citata partnership con Engineering.

Con riferimento alla piattaforma *illimitybank.com*, lo stock di raccolta da clientela retail è pari a **2,1 miliardi di euro**, in crescita del 44% a/a e del 10% t/t, con una raccolta netta del primo semestre 2023 di oltre 400 milioni di euro, beneficiando anche del lancio della nuova offerta di conti correnti avvenuto nel secondo trimestre.

illimity SGR

Nel primo semestre 2023 illimity SGR ha registrato **commissioni per circa 2,7 milioni di euro**, il doppio rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2022.

Grazie ai benefici apportati dal lancio di nuovi fondi, la società chiude il **primo semestre 2023** con un **utile ante imposte positivo di circa 0,9 milioni di euro** rispetto ad una perdita di 0,2 milioni di euro del primo semestre 2022.

Le masse totali in gestione della SGR sono aumentate a circa **459 milioni di euro**, tra attivi investiti e commitment, più che raddoppiati rispetto al primo semestre 2022 (204 milioni di euro), grazie al lancio di un terzo fondo "illimity Selective Credit" dedicato alla PMI in bonis non quotate, che ha visto il primo closing da 90 milioni di euro, capitale che la SGR ha rapidamente iniziato ad investire. Le masse sono viste in ulteriore aumento a fronte del lancio di nuovi fondi nei prossimi trimestri.

HYPE

HYPE, la Joint Venture paritetica tra illimity e Banca Sella Holding, conferma la sua posizione di leadership tra le fintech retail nel primo semestre 2023, con una base clienti di 1,8 milioni in crescita dell'9% a/a. Le transazioni del semestre sono cresciute del 33% a/a e si attestano a 60 milioni.

I ricavi lordi, comprensivi del margine di interesse, si attestano a 17 milioni di euro, raddoppiati rispetto al primo semestre 2022 (8,5 milioni di euro), con un margine di contribuzione con clientela

salito a 7,2 milioni di euro¹⁰ (0,3 milioni di euro nel primo semestre 2022).

Nel corso del semestre Hype ha continuato a potenziare la propria struttura di architettura aperta attraverso l'ampliamento del proprio hub di soluzioni, introducendo nuovi prodotti di credito e assicurativi di primarie società altamente innovative.

La società chiude il primo semestre 2023 con un risultato netto negativo di 4,5 milioni. La quota di pertinenza illimity è di 2,3 milioni di euro di perdita netta pro-quota, in miglioramento rispetto al risultato negativo di 3,7 milioni di euro del primo semestre 2022.

* * *

Evoluzione attesa della gestione

Il contesto economico e di mercato di questa prima parte dell'anno si è rivelato molto più sfidante delle attese. La persistente elevata inflazione ha portato a frequenti e ravvicinati rialzi dei tassi di interesse da parte della BCE e di tutte le banche centrali, che hanno inciso negativamente sul costo delle fonti di finanziamento della Banca, in presenza di un *re-pricing* degli attivi strutturalmente più graduale. Il mercato dei crediti distressed, segmento *core* per illimity, è risultato molto meno dinamico di quanto si prospettasse, penalizzando le opportunità di investimento e di profitti da cessione. Anche il comparto del *capital markets* è risultato poco tonico, e questo si è riflesso in una ridotta generazione commissionale per la Divisione Investment banking.

Pur in tale difficile contesto, illimity ha generato una significativa redditività grazie alla diversificazione delle proprie attività in segmenti e comparti del mercato delle PMI a diversa ciclicità, e alla valorizzazione di uno dei fattori critici di successo costruiti in questi anni, la tecnologia, che ha permesso alla Banca di siglare una importante partnership.

Allo stesso tempo, la Banca ha mantenuto una robusta posizione di liquidità, con un profilo che fin dall'inizio dell'attività si è dimostrato in grado di minimizzarne i rischi grazie ad una strategia di funding diversificata, e una abbondante patrimonializzazione.

Nella seconda parte dell'anno si prevede una ulteriore crescita dei crediti verso la clientela in tutte le divisioni di business, grazie alla robusta pipeline di nuovi crediti e investimenti disponibili nei prossimi mesi.

Il margine di interesse è atteso beneficiare dell'aumento dei volumi e del pieno *re-pricing* dello stock di crediti verso la clientela, che consentiranno di compensare l'aumento del costo del funding legato al prosieguo dell'attività di raccolta attraverso tutti i canali, per supportare la crescita.

Le commissioni nette sono previste in crescita, confermando il positivo trend intrapreso nel primo semestre, grazie all'attesa accelerazione della business origination da parte di tutte le divisioni di business.

I costi operativi nella seconda parte dell'anno sono previsti largamente stabili rispetto a quanto registrato nel primo semestre.

La qualità del credito continuerà a beneficiare di una quota elevata di erogazioni e crediti verso clientela assistiti da garanzie pubbliche, che consentirà di mantenere un costo del credito contenuto pur in presenza dello scivolamento di alcune posizioni organiche a NPE. Si ricorda peraltro che la

¹⁰ Escludendo il margine di interesse il dato è pari a 1,5 milioni di euro nel primo semestre 2023 e 0,6 milioni di euro nel primo semestre 2022.

maggior parte delle esposizioni non performing organiche sono coinvolte in processi o procedure di ristrutturazione volte a risanare al loro posizione finanziaria.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, si confermano le attese per un utile netto nel 2023 superiore a 100 milioni di euro.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * * * *

Il Management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del 2° trimestre 2023 in data odierna, **4 agosto 2023, alle ore 9:00 CET**. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <https://87399.choruscall.eu/links/illimity230804.html> e via conference call ai seguenti dettagli:

ITALIA:	+39 02 8020911
REGNO UNITO:	+44 1 212818004
USA:	+17187058796; +1 855 2656958

* * * * *

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations & Sustainability

Fabio Pelati +39.335.7853370 – fabio.pelati@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Vittoria La Porta, Elena Massei
+39.393.4340394 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*
+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è il Gruppo bancario ad alto tasso tecnologico fondato e guidato da Corrado Passera, nato con l'obiettivo di rispondere a specifiche esigenze di mercato attraverso un business model innovativo e specializzato. In particolare, illimity fornisce credito a PMI ad alto potenziale, acquista crediti distressed corporate e li gestisce attraverso la propria piattaforma - ARECneprix - offre servizi di banca diretta digitale attraverso *illimitybank.com*. Fa parte del Gruppo anche illimity SGR che istituisce e gestisce Fondi di Investimento Alternativi, il primo dei quali dedicato a crediti UTP. La storia del Gruppo illimity inizia nel gennaio 2018 con il lancio della Special Purpose Acquisition Company SPAXS S.p.A. che ha chiuso una raccolta record sul mercato dei capitali di 600 milioni di euro. SPAXS ha successivamente acquisito Banca Interprovinciale S.p.A. e dalla fusione tra le due società è nata formalmente "illimity Bank S.p.A." che dal 5 marzo 2019 è quotata su Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY"), prima su MTA e da settembre 2020 sul segmento STAR. Il Gruppo bancario con sede a Milano conta già oltre 885 dipendenti e ha chiuso il bilancio al 30 giugno 2023 con attivi pari a circa 6,7 miliardi di euro.

* * * * *

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

Attività	30.06.2022	30.09.2022	31.12.2022	31.03.2023	30.06.2023
10 Cassa e disponibilità liquide	397.024	364.019	680.777	339.632	536.342
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	118.137	150.351	105.043	110.701	118.250
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.400	32.374	31.146	30.840	33.555
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	101.737	117.977	73.897	79.861	84.695
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	415.945	396.180	391.710	384.268	450.641
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.545.818	3.716.729	4.386.730	4.543.304	4.877.608
a) crediti verso banche	30.737	38.504	57.213	97.682	111.655
b) crediti verso la clientela	3.515.081	3.678.225	4.329.517	4.445.622	4.765.953
50 Derivati di copertura	-	28.263	29.874	28.203	29.204
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
70 Partecipazioni	76.145	78.336	76.375	83.221	81.953
80 Attività assicurative	-	-	-	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	-	-	-	-	-
90 Attività materiali	91.147	118.377	128.383	132.570	134.048
100 Attività immateriali	127.592	130.566	135.101	137.382	144.688
di cui avviamento	71.111	65.372	65.372	65.376	69.992
110 Attività fiscali	61.302	65.934	78.592	75.773	77.622
a) correnti	4.579	4.928	7.828	8.552	12.737
b) anticipate	56.723	61.006	70.764	67.221	64.885
120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	38.248	-	-	-	-
130 Altre attività	255.306	242.354	342.540	263.412	273.392
Totale dell'attivo	5.126.664	5.291.109	6.355.125	6.098.466	6.723.748

Passività	30.06.2022	30.09.2022	31.12.2022	31.03.2023	30.06.2023
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.183.679	4.308.912	5.294.132	4.997.565	5.571.964
a) debiti verso banche	539.198	581.314	1.205.048	899.067	950.545
b) debiti verso la clientela	3.134.851	3.212.966	3.436.082	3.436.865	3.890.806
c) titoli di circolazione	509.630	514.632	653.002	661.633	730.613
20 Passività finanziarie di negoziazione	13.413	24.293	27.244	24.774	28.731
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	1.908	32.646	32.289	34.485
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
60 Passività fiscali	16.211	28.476	36.724	39.881	29.762
(a) correnti	15.163	25.103	33.372	36.836	25.630
(b) differite	1.048	3.373	3.352	3.045	4.132
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
80 Altre passività	103.198	105.071	113.123	136.898	149.464
90 Trattamento di fine rapporto del personale	3.457	3.371	3.575	3.846	4.010
100 Fondi per rischi ed oneri:	4.842	5.626	6.359	6.285	6.590
a) impegni e garanzie rilasciate	3.233	4.076	4.863	4.630	4.453
b) quiescenza e obblighi simili	27	28	28	27	30
c) altri fondi per rischi ed oneri	1.582	1.522	1.468	1.628	2.107
110 Passività assicurative	-	-	-	-	-
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	-	-	-	-	-
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-
120 Riserve da valutazione	(42.035)	(51.135)	(47.875)	(41.428)	(37.480)
130 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
150 Riserve	134.076	135.635	135.516	212.212	200.268
160 Sovrapprezzo di emissione	624.583	624.583	624.583	624.583	624.583
170 Capitale	54.514	54.514	54.514	54.514	54.671
180 Azioni proprie	(747)	(747)	(747)	(747)	(747)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	5	5	5	5	5.278
200 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	31.468	50.597	75.326	7.789	52.169
PN di Gruppo	801.859	813.447	841.317	856.923	893.464
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-	-	-	-
PN di terzi	5	5	5	5	5.278
Totale del passivo e del patrimonio netto	5.126.664	5.291.109	6.355.125	6.098.466	6.723.748

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Dati in migliaia di euro)

	1T22	2T22	3T22	4T22	1T23	2T23	1H22	1H23
10 Interessi attivi e proventi assimilati	51.735	54.400	59.090	73.468	86.291	94.612	106.135	180.903
<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(15.500)	(16.158)	(16.628)	(26.272)	(37.580)	(44.921)	(31.658)	(82.501)
30 Margine di interesse	36.235	38.242	42.462	47.196	48.711	49.691	74.477	98.402
40 Commissioni attive	13.620	15.848	15.328	20.905	16.383	18.429	29.468	34.812
50 Commissioni passive	(1.165)	(1.428)	(1.615)	(2.243)	(1.696)	(1.712)	(2.593)	(3.408)
60 Commissioni nette	12.455	14.420	13.713	18.662	14.687	16.717	26.875	31.404
70 Dividendi e proventi simili	-	-	200	-	-	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.366	1.640	3.135	(1.412)	(994)	(370)	3.006	(1.364)
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	(41)	(11)	-	(52)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	30	(29)	(69)	(399)	1.026	(1.792)	1	(766)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	40	11	(36)	(4)	1.025	(1.008)	51	17
<i>b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(10)	(40)	(33)	(91)	1	(784)	(50)	(783)
<i>c) passività finanziarie</i>	-	-	-	(304)	-	-	-	-
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.355	4.279	1.381	1.738	(75)	1.263	5.634	1.188
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.355	4.279	1.381	1.738	(75)	1.263	5.634	1.188
120 Margine di intermediazione	51.441	58.552	60.822	65.785	63.314	65.498	109.993	128.812
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	14.399	9.887	16.311	8.294	4.689	3.277	24.286	7.966
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	14.941	10.058	16.516	8.668	4.930	3.423	24.999	8.353
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(542)	(171)	(205)	(374)	(241)	(146)	(713)	(387)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	65.840	68.439	77.133	74.079	68.003	68.775	134.279	136.778
160 Risultato dei servizi assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>b) costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
170 Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	65.840	68.439	77.133	74.079	68.003	68.775	134.279	136.778
190 Spese amministrative:	(44.137)	(45.565)	(45.829)	(51.468)	(47.663)	(51.862)	(89.702)	(99.525)
<i>a) spese per il personale</i>	(20.651)	(22.702)	(20.830)	(21.688)	(23.068)	(27.131)	(43.353)	(50.199)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(23.486)	(22.863)	(24.999)	(29.780)	(24.595)	(24.731)	(46.349)	(49.326)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	581	388	(875)	(801)	83	573	969	656
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	609	398	(875)	(801)	233	178	1.007	411
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(28)	(10)	-	-	(150)	395	(38)	245
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(792)	(955)	(1.464)	(990)	(1.143)	(1.000)	(1.747)	(2.143)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.620)	(2.957)	(3.633)	(3.860)	(4.105)	(4.232)	(5.577)	(8.337)
230 Altri oneri/proventi di gestione	7.115	6.661	6.063	7.876	(2.102)	56.665	13.776	54.563
240 Costi operativi	(39.853)	(42.428)	(45.738)	(49.243)	(54.930)	144	(82.281)	(54.786)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.828)	(2.020)	(1.817)	(1.968)	(1.162)	(1.270)	(3.848)	(2.432)
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	(77)	-	-	343	147	-	(77)	147
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	24.082	23.991	29.578	23.211	12.058	67.649	48.073	79.707
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(8.407)	(8.198)	(10.449)	1.518	(4.269)	(23.296)	(16.605)	(27.565)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	15.675	15.793	19.129	24.729	7.789	44.353	31.468	52.142
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	15.675	15.793	19.129	24.729	7.789	44.353	31.468	52.142
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	27	-	27
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	15.675	15.793	19.129	24.729	7.789	44.380	31.468	52.169